

Si tratta di uno dei numerosi percorsi che si svolgono nel Parco Val Sanagra, un territorio ricco di flora, fauna e antichi insediamenti rurali. Questo itinerario permette di apprezzare la Valle Sanagra in tutte le sue sfaccettature: l'incantevole contesto naturalistico e le numerose testimonianze di attività tradizionali.

- Punto di partenza: Menaggio oppure loc. Piamuro raggiungibile in auto
- Itinerario: Menaggio - Loveno - Piamuro - Mulino Chioderia - Sasso Corbée - Barna - Piamuro - Menaggio
- Durata globale del percorso: ore 4,00
- Dislivello: 370 m
- Segnavia: a partire dalle località Piamuro segnaletica del Parco Val Sanagra
- Difficoltà: facile fino al Mulino Carliseppi, tratti di sentiero stretti ed esposti tra Sasso Corbée e Barna



**Percorso:** A Menaggio, da **Piazza Garibaldi**, si percorre tutta la **Via Calvi**; si attraversa la statale e si imbocca **Via Caronti** sul lato sinistro della chiesa di S. Stefano, in fondo alla quale si gira a destra e dopo ca. 30 m a sinistra in Via C. da Castello. I resti del castello lasciano immaginare quale dovesse essere la sua struttura in epoca medioevale. Esso fu infatti distrutto durante l'occupazione delle milizie retiche nel 1523 e completamente smantellato. Si segue Via C. da Castello fino in fondo passando la seicentesca **chiesa di San Carlo** per sbucare sulla strada Menaggio-Plesio, che si segue a destra.

Appena superato l'albergo Loveno prendere la scalinata che sale a sinistra. Arrivati di nuovo sulla strada si prosegue a sinistra per 30 m. Al tornante successivo si imbocca a sinistra il proseguimento della via N. Sauro.

Ci troviamo nella frazione Loveno, una località storicamente meta di soggiorno per famiglie patricie che vi edificarono importanti dimore. È il caso di **villa Bel Faggio** sulla sinistra appena imboccata la via, e, 200 m più avanti, di **Villa Garovaglio**, e di **Villa Mylius Vigoni** di proprietà della Repubblica Federale

Appena superato l'agriturismo, si passa sulla destra la deviazione per Barna, raggiungibile in ca. 25 min. con la possibilità di riscendere alla località Piamuro. Si continua invece sulla sponda destra del fiume (nel senso di marcia) fino ad arrivare alla località **Mulino Carliseppi** (456 m) dove fino a non tanto tempo fa veniva macinato il grano. Oltrepassato il caratteristico ponte in pietra, il sentiero costeggia il Sanagra, fino al ponte ai piedi di **Sasso Corbée**. Si utilizzano con attenzione i piccoli scalini ricavati nella roccia per superare l'enorme monolito.

Si passa davanti alla **chiesa di San Lorenzo**, con facciata barocca, e al Centro Sportivo, per poi arrivare alla località **Piamuro** (40 min. da Menaggio), un grande pascolo dove ha anche inizio il Parco Val Sanagra.

Seguendo il segnavia del percorso n° 4 del Parco Val Sanagra, si oltrepassa la **Cappella dell'Artus** (pannello informativo), e si scende fino al fiume Sanagra nella località Mulino della Valle. Non si attraversa il ponte ma si prende il sentiero che conduce alla **Fornace Galli**, un'antica fabbrica di mattoni.

La fornace è un esempio di archeologia industriale: al suo interno si trovano un forno di cottura e gli impianti necessari per la lavorazione dell'argilla tramite la forza motrice dell'acqua. L'edificio, restaurato e messo in funzione, è la sede del Parco.

Appena oltre si trova la **Vecchia Chioderia**, fino al 1820 un mulino e successivamente, tra il 1943 e il 1966, una fabbrica di chiodi, ora trotticoltura e agriturismo (1h20 da Menaggio).

Dopo aver incrociato la **Fornace della Calce**, si imbocca il sentiero 4A per Barna. Il sentiero richiede una certa attenzione nel primo tratto essendo stretto e piuttosto esposto.

Dopo aver passato una cappella votiva, da dove si può scorgere la trotticoltura, si raggiunge il paese di **Barna**.

Dalla bellissima piazza, dove si trova la chiesa di S. Maria Maddalena e una bella fontana, si lascia il paese in direzione del cimitero, seguendo le indicazioni per Piamuro.

Dopo ca. 50 m si imbocca sulla destra Via Belvedere in fondo alla quale si prende a sinistra la bella mulattiera che scende con numerosi tornanti di nuovo alla località Piamuro.

